

die Magd, la serva , — die	der Schoß, il seno , — die
Mägde.	Schoße.
die Maus, il sorcio , — die	die Stadt, la città , — die
Mäuse.	Städte.
die Nacht, la notte , — die	die Wand, la parete, — die
Nächte.	Wände.
die Nuss, la noce , — die Nüsse.	die Wurst, la salsiccia , —
die Sau, la troia, — die Säue.	die Würste.
die Schnur, la fila , — die	die Kunst, la scuola degli ar-
Schnüre.	tefici, — die Künste.

§. VII.

Osservazioni sulla formazione del plurale de' sostantivi.

Non son che poche le regole, che addur si possono, sul modo con cui formasi il plurale de' sostantivi. Le più importanti e sicure son le seguenti:

1. In e si finiscono al nominativo plurale tutti i sostantivi colla desinenza in sing, e niss, p. e. Jüngling, giovane, Jünglinge; — Kenntnis, cognizione, Kenntnisse &c.

In egual modo si finiscono pure i sostantivi di genere femminino, che raddolciscono la loro vocale al numero del più, come: die Frucht, il frutto; die Früchte; — die Gans, l'oca, die Gänse; — die Maus, il sorcio, die Mäuse &c.

2. Tutti i sostantivi terminati in thum formano il lor plurale in er, come: Heilighthum, santuario, Heilighthümer; — Irrthum, errore, Irrthümer &c.

3. In en hanno il lor plurale a) tutti i sostantivi derivati colla desinenza in heit, end, inn, leit, schaf, ung, p. e. Thorheit, pazzia, Thorheiten; — Gegend, situazione, Gegenden; — Sängerinn, cantatrice, Sängerinnen; — Herrschaft, signoria, Herrschaften; — Meinung, opinione, Meinungen &c. b) Tutti i sostantivi femminini, che non alterano al numero del più la loro vocale, come: Last, il peso, Lasten; — Qual, il tormento, Qualen; — Jagd, caccia, Jagden; — Flur, il verde prato, Fluren; — Frau, la signora, Frauen &c.

Oltre a questi ve n'ha ancora molti di genere maschile e neutro, che formano nello stesso modo il lor plurale, come: Graf, conte, Grafen; — Herr, signore, Herren; — Schmerz, dolore, Schmerzen; — Ohr, orecchio, Ohren; — Bett, letto, Betten; — Hemd, camiscia, Hemden &c.

4. Nel plurale acquistano l'accrescimento d'un' h que' sostantivi che son terminati al singolare in e, ee, ie p. e. der Bothe, il messo, die Boten; — der Hase, la lepre;